

**Don
Domenico
Cravero**



Valenza sociale della fede: economia civile e nuovi stili di vita

Il paradosso delle povertà come beatitudine

End 14 novembre 2021

L'ecologia è uno stile di vita

Incarna nell'educazione le fondamentali leggi e principi della **natura**

Nell'incontro **interpersonale** e nell'armonia con la natura

Siamo diventati nichilisti

L'**individualismo** impedisce di indignarci e di cambiare stile di vita.

Possiamo però correggerci e **rimediare** ai nostri errori.

Le cose da fare sono **concrete**: *il riciclo, dell'uso responsabile dell'energia, dell'acqua, dei detergenti chimici, dei materiali plastici, dei fertilizzanti, degli imballaggi.*

Eliminare il concetto stesso di rifiuto

Una cura culturale per il nostro tempo

1. tenere vigile l'allarme per la devastazione in atto allarme

2. alimentare la fascinazione per il futuro da consegnare dopo di noi

Per un sussulto di creatività

... i tempi sono sempre difficili

È sano **avere paura** per la rovina ecologica.
Solo riattivandola e trattandola si può renderla
produttiva.

Ci vuole dunque il **coraggio** di avere paura,
paura delle conseguenze delle nostre scelte.

Superare le difficoltà è **generativo di speranza**.

Fatalismo

(so, ma non posso)

Antifatalismo

(faccio, ma non so)

Catastrofismo illuminato

(non so, ma posso fare)

Apocalissi

I segnali di allarme si azionano troppo tardi

All'immenso potere umano di creare
corrisponde l'incapacità di immaginare
le conseguenze di tale potere

Forza e impotenza

Sapere e credere, scegliere e decidere

Sapere è un atto razionale

Decidere è un atto di volontà

Nella società **anaffettiva** siamo abili nelle scelte, ma spesso incapaci di decisione.

Nelle catastrofi le possibilità di scelta sono precluse. Rimane solo la possibilità della **decisione**: credere a quello che si sa e agire.

Non più...

Già ...

Non ancora

Speranza è il desiderio intenso di qualcosa che diventa **vero attraverso l'azione.**

Un pensare che fa e un fare che pensa

L'**immaginazione** è motore dello sviluppo

... Se non è **fantasticheria**

Dal **TINA** (There Is No Alternative)
al **TILOA** (There Is A Lot of Alternative).

L'ECONOMIA DELLA SPERANZA

In economia la speranza è una virtù civica perché *produce bene comune e unisce le persone.*

Senza speranza, infatti, non c'è **futuro**.
La speranza crea valore sociale

Chi spera, crede che un altro mondo è possibile e prova a costruirlo.

COME FUNZIONA LA SPERANZA?

Ha bisogno di essere **realistica**, ma supera la realtà

Le imprese e le persone, capaci di **riaggiustare** le speranze originali, e di **non mollare** le aspettative, sono più **innovative** e feconde.

Il **metodo**: acquisire **conoscenza** (il *già*) in condizioni d'incertezza (il *non ancora*)

LA SPERANZA SI DEVE VEDERE IN UN PROCESSO RITUALE, PERFORMATIVO

La speranza costruisce una **visione comune**,
produce il senso di collettività, di comunità
operosa.

La speranza, infatti, deve essere **organizzata in
un'azione di popolo**

L'economia della Speranza

Immaginare Vita indipendente e felice

Inventare Un futuro sostenibile

Conoscere Anticipare le domande autentiche del mercato

Agire Contribuire al bene comune

Ripensare la povertà fuori dell'esclusivo dominio dell'economia

Miseria, miseria simbolica,
potenza della **povertà** (*Majid Rahnema*)

Poveri di necessità (relativa, assoluta).
Finti poveri. Poveri per scelta

Virtù della povertà:
amore appassionato per il valore
e la bellezza di tutte le cose,
coscienza piena della loro preziosità ed essenzialità

La povertà, via maestra

C'è una ricchezza nella povertà.

C'è una miseria nella ricchezza.

La nostra epoca ha conosciuto la forza **disumanizzante** della ricchezza, l'aver che spegne l'essere, il benessere dove l'inutile diventa il tutto.

E' possibile la ricerca di una **diversa ricchezza**:
relazionale, tradizionale, culturale, ecologica...

La povertà e la pienezza dell'umano

Le cose sono necessarie e preziose

Le cose sono intermediari

Non abbiamo il diritto di sprecare le cose perché abbiamo il dovere di amministrare con intelligenza le cose “preziose e utili”.

La povertà personifica la ricchezza spersonalizza

Le cose “sacramento”

*Il giusto impara a **essenzializzare** la propria vita, a semplificare, a ridurre le proprie esigenze, a essere lieto dell'essenzialità.*

*Lo stile di vita consumistico ed edonistico è inconciliabile con l'**umano giusto***

*Anche il **denaro** è realtà sacra: c'è una facilità ed un'inavvertenza nello spendere che è spreco e ingiustizia.*

Bisogno di avere, desiderio di essere

Restituire la povertà alla **condizione umana**.

La povertà è **assenza di invidia**, via di **gratuità**.

Povero è la persona comune: **cum-munis**,
opposto del ricco che si immunizza (**im-munis**).
E' **conviviale** perché umile.

Sobrietà e solidarietà

Economia della speranza

1) Rimettere gli scartati al centro

Può esserci crescita senza equità, ma non **sviluppo**, senza inclusione

2) Fare degli scartati una meraviglia

Rigenerare con i rifiuti

L'impollinazione

Smart Governance - Smart living

Smart people – Smart environment,

Smart mobility – Smart economy

Crowdfunding, crowdsourcing, crowdlending.

EdS

Il passaggio

Immaginare

Potenza

Femminile e maschile

Inventare

Potere

La nuova autorità

Conoscere

Responsabilità

Con la parte più avanzata del mondo

Agire

Compimento

Prega e lavora

Uno stile di vita

Il riconoscimento dei poveri,
la sfida decisiva

La lotta contro la povertà inizia con la giusta
amministrazione dei beni e delle risorse

Felicità nella povertà

Applicazioni alla vita familiare

Consumi e qualità della vita

*L'economia **domestica**: pulire,
ordinare, cucinare.*

Bilancio familiare